

Presentato il bilancio integrato di Romagna Acque

In collegamento è intervenuta anche la ministra Teresa Bellanova



23 Ottobre 2020 Oltre duecento stakeholder si sono collegati, nella mattinata odierna, alla presentazione del Bilancio Integrato 2019 di Romagna Acque-Società delle Fonti Spa, svolta in modalità da remoto (e non alla Fiera di Cesena, come originariamente previsto) a causa delle norme di sicurezza anti Covid.

Il dibattito, durato circa quattro ore, si è sviluppato inizialmente parlando di Romagna Acque - con la relazione introduttiva del presidente, Tonino Bernabè, e il contributo del professor Alberto Malfitano dell'Università di Bologna, che ha sintetizzato i temi del suo recente libro sugli ultimi 25 anni della storia della società - e poi si è allargato ad una serie nutrita di stakeholder di livello regionale e nazionale, che hanno spostato il focus ora sulla gestione della risorsa idropotabile, ora sugli usi plurimi, con un'attenzione particolare agli usi irrigui in agricoltura. Non a caso, a chiudere la mattinata è stato il ministro alle Politiche Agricole, on. Teresa Bellanova, che ha ricordato i principali interventi effettuati dal suo ministero anche in ambito regionale e ha sintetizzato le principali prospettive al riguardo.

Prima di lei, i diversi interventi hanno affrontato le tematiche della gestione della risorsa da vari punto di vista, ma con alcune tematiche comuni praticamente a tutti: la necessità di garantire anche in futuro il livello di autosufficienza idrica, anche a costo di ulteriori investimenti in termini di invasi; la necessità di un approccio integrato alle varie materie da parte di tutti i soggetti coinvolti, a vari livelli; una prospettiva "resiliente" che integri gli interventi necessari con un'attenzione per l'ambiente peraltro ormai radicata, almeno in questa parte d'Italia. Molti degli intervenuti hanno anche citato il Recovery Fund, sottolineandone l'importanza e la necessità di utilizzarlo al meglio per poter recuperare risorse utili per i futuri interventi: i quali peraltro - come ha sottolineato più d'uno, compreso l'assessore Priolo nelle sue conclusioni - vanno inseriti in un contesto programmatico preciso e condiviso, che non si basi sulla risposta alle singole emergenze bensì su una visione strategica di prospettiva.

"Il dibattito è solo iniziato, ci saranno molte occasioni ulteriori per parlare di queste tematiche - ha commentato il presidente di Romagna Acque, tonino Bernabè - per ora siamo molto soddisfatti di avere dato il nostro contributo con questa iniziativa, a cui ne seguiranno certamente molte altre". □